



CON DIVI DERE

**Quindicinale della
Diocesi di Mazara del Vallo**

ANNO X N.15 DEL 26 AGOSTO 2012

DISTRIBUZIONE GRATUITA

In questa foto: un particolare della croce conservata nella navata a sinistra della Cattedrale Ss. Salvatore a Mazara del Vallo. È il simbolo della Settimana Liturgica, riprodotta in copia nella sala centrale dei lavori. (foto Max Ferreri)



LA DIOCESI OSPITA LA 63^a SETTIMANA LITURGICA

I lavori a Marsala e Mazara del Vallo

Servizi a pagina 4 e 5



L'anno liturgico

**Il Piano pastorale, progetto di Chiesa
Risposta forte di fede alle sfide attuali**

Il piano pastorale di una Chiesa, in quest'ottica, è il progetto nel quale la fedeltà al Vangelo e la comunione si attuano come esperienza di fede, di santità, di carità e di relazioni. Per questo non possiamo rinunciare al Piano pastorale. Un piano pastorale mira a suscitare una risposta forte di fede alle impegnative sfide attuali.

a pagina 3

Editoriale

La Settimana Liturgica per nuovi ponti d'accoglienza

di monsignor Domenico Mogavero



La Settimana Liturgica nazionale, appuntamento del Centro di Azione Liturgica, per gli operatori liturgici e per quanti si dedicano alla celebrazione dei divini misteri, quest'anno approda nella nostra Chiesa, sulle rive del Mediterraneo, dopo la sosta del 2011 a Trieste. Questo nostro mare, la cui centralità è ogni giorno di più evidenziata nella sua dimensione culturale, religiosa e socio-politica, chiede alle Chiese che sono in Italia, non solo a quelle delle regioni rivierasche, di costruire nuovi ponti di accoglienza, di dialogo e di solidarietà tra le Chiese e con i popoli delle sue sponde.

a pagina 2

L'iniziativa

**Torna la vendemmia della legalità
La Fondazione cerca operai volontari**

Torna nelle terre confiscate alla mafia e gestite dalla "Fondazione San Vito Onlus" la vendemmia della legalità. Dal 1^a all'8 settembre si raccoglierà l'uva nei terreni di Salemi e di Calatufimi. E la "Fondazione San Vito Onlus" cerca operai volontari desiderosi di fare questa esperienza tra i campi.

a pagina 8

LET
TU
RE

Grani di Vangelo

di Erina Ferlito

Il Vangelo di Marco esordisce con una titolatura che sintetizza il contenuto dell'intero libro: "Inizio del Vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio" (Mc 1,1). "Tu sei il Cristo" (Mc 8,29), proclama Pietro; "Davvero quest'uomo era Figlio di Dio" (Mc 15,39b), riconosce il centurione. È un'impostazione che, a detta di alcuni esegeti, individua la struttura del secondo Vangelo. Non si tratta però di una questione meramente letteraria, bensì di un percorso nel quale si snoda profondamente la vita del discepolo. Ma ciò che nel testo appare implicito viene esplicitato, senza veli, dallo stesso Gesù, durante il momento devastante del processo che prelude la morte. "Tu sei il Cristo, il Figlio del Benedetto?" (Mc 14, 61b) chiede il sommo sacerdote, allo scopo di raccogliere la prova inconfutabile di una "bestemmia" che, secondo la legge d'Israele, andava punita con la morte. "Gesù rispose: Io lo sono." (Mc 14,62a). Non è la dichiarazione di una identità per così dire "anagrafica, bensì la rivelazione del "nome" di quel Dio, il cui amore per gli uomini non conosce limiti di sorta. È il mistero di quel "nome" che Dio svela a Mosè in Es 3,14, 'eyeh 'asèr 'eyeh che, nella lingua ebraica, contiene un profondo significato relazionale: "Io sono e sarò per te colui che sono e sarò per te", potrebbe essere il senso di quel nome, che promette vicinanza e amore senza riserve e senza confini temporali. È questa la via della sequela: accogliere quell'amore e vivere di esso. Ma ciò significa necessariamente dolore, smarrimento, paura. Il discepolo riceverà il centuplo di ciò che ha lasciato per il Signore, ma insieme a persecuzioni (cfr Mc 10,28-30). "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici" (Gv 15,13). La fragilità è però in agguato: Pietro lo ha rinnegato: "Non conosco quest'uomo" (Mc 14,71b); ma piangerà acclamando sul suo tradimento. Ci doni lo Spirito la forza di piangere le medesime lacrime.

editoriale
La Settimana Liturgica
per nuovi ponti di accoglienza

di monsignor Domenico Mogavero

La Settimana Liturgica nazionale, appuntamento del Centro di Azione Liturgica per gli operatori liturgici e per quanti si dedicano alla celebrazione dei divini misteri, quest'anno approda nella nostra Chiesa, sulle rive del Mediterraneo, dopo la sosta del 2011 a Trieste. Questo nostro mare, la cui centralità è ogni giorno di più evidenziata nella sua dimensione culturale, religiosa e socio-politica, chiede alle Chiese che sono in Italia, non solo a quelle delle regioni rivierasche, di costruire nuovi ponti di accoglienza, di dialogo e di solidarietà tra le Chiese e con i popoli delle sue sponde. Si delinea, infatti, l'urgenza di progettualità che siano espressione di un umanesimo cristiano amico dell'uomo che non può essere fermato dalla diversità etnica, culturale o religiosa e che deve restituire al *Mare nostrum* la connotazione felicissima e suggestiva di mare di Dio, in quanto culla delle tre religioni monoteiste. Il tema scelto: "L'anno liturgico: pellegrini nel tempo. Itinerario educativo alla sequela di Cristo" intende offrire, nel solco degli orientamenti decennali della CEI sull'educazione, piste qualificate per tradurre in indicazioni esistenziali e spirituali la ricchezza dell'Anno liturgico, luogo per la santificazione del tempo. L'incontro con la storia della nostra terra farà da contesto ai lavori, mentre la nostra tradizionale accoglienza circonda di simpatia i convegnisti, allietati dai colori e dai profumi della terra e del mare. Diamo, perciò, il nostro affettuoso benvenuto a tutti coloro che parteciperanno ai lavori e salutiamo con grande simpatia laici, sacerdoti, religiosi e religiose. Un fraterno omaggio ai confratelli vescovi che ci onoreranno della loro presenza e agli illustri relatori che qualificheranno le intense giornate di riflessione.

Compra la tua pubblicità
sul nostro quindicinale

TARIFE PUBBLICITARIE

Prima Pagina, modulo 58x70mm: 120 euro (1 uscita), 300 euro (3 uscite); Terza pagina, modulo 214,60x110mm: 150 euro (1 uscita), 380 euro (3 uscite); Settima pagina, modulo 60x214,60mm: 130 euro (1 uscita), 320 euro (3 uscite); Ultima pagina, modulo 310,57x214,60mm a pagina intera: 350 euro (1 uscita), 900 euro (3 uscite). I prezzi indicati sono esclusi Iva. Infoline 0923.902737, condividere@diocesimazara.it.

CONDIVIDERE

Quindicinale d'informazione della Diocesi di Mazara del Vallo
Registrazione Tribunale di Marsala n.140/7-2003

EDITORE: Associazione culturale "Orizzonti Mediterranei", piazza della Repubblica, 6, 91026 Mazara del Vallo (TP). REDAZIONE: telefono 0923902737, condividere@diocesimazara.it. DIRETTORE EDITORIALE: monsignor Domenico Mogavero. DIRETTORE RESPONSABILE: don Francesco Fiorino. COORDINATORE DI REDAZIONE: Max Ferreri. HANNO COLLABORATO: Erina Ferlito, Nino Ingoglia, Francesco Ippolito, monsignor Alfredo Di Stefano, don Giuseppe Titone. IMPAGINAZIONE, GRAFICA E STAMPA: Grafiche Napoli Campobello di Mazara. Questo numero è stato chiuso in redazione il 23 agosto 2012. È vietata la riproduzione integrale o parziale di testi e foto pubblicati su questo giornale.

SOM
MA
RIO

L'anno liturgico
Il piano pastorale
diocesano, progetto
di Chiesa → 3

La Settimana Liturgica
L'Anno Liturgico,
santificazione del
tempo → 4

I luoghi
Villa Favorita, chiesa
madre e Cattedrale → 5

Cronache d'estate/1
Le foto che raccontano
le attività estive
in Diocesi → 6

Cronache d'estate/2
La Valle del Belice nei
mesi caldi si tinge di
colore → 7

L'iniziativa
Torna la vendemmia della
legalità e la Fondazione
cerca volontari → 8

In agenda

MAZARA DEL VALLO/1° SETTEMBRE

7ª Giornata per la salvaguardia del Creato

Sabato 1° settembre anche in tutte le parrocchie della Diocesi si celebra la Giornata nazionale per la salvaguardia del creato, sul tema: "Educare alla custodia del creato per sanare le ferite della terra".

MAZARA DEL VALLO/13 SETTEMBRE

In Cattedrale presentazione del Piano pastorale

Giovedì 13 settembre (ore 19) nella Cattedrale del Ss. Salvatore a Mazara del Vallo il Vescovo presenterà il Piano pastorale diocesano 2012-2013, nel corso di una assemblea ecclesiale appositamente convocata.

@Condividi/Laposta

condividere@diocesimazara.it

Falò e rifiuti, ogni Ferragosto è la stessa storia

Ogni Ferragosto sulla spiaggia di Marsala (ma anche su quelle del resto della provincia) si presenta lo stesso problema: falò e chiodi ossidati che rimangono sull'arenile dopo la notte trascorsa in spiaggia. Ogni bagnante di buona volontà, all'indomani della notte di metà agosto, si attrezza per bonificare fai-da-te la spiaggia. Quest'anno l'ho fatto anche io (nella foto), ma nonostante il buono impegno di tutti, gli incidenti succedono sempre. È giusto porre un interrogativo: la spiaggia è di tutti. Dobbiamo aspettare che qualcuno si faccia davvero male con i chiodi ossidati lasciati sulla spiaggia? Prevenire è meglio che curare. Per il Ferragosto del prossimo anno propongo delle ronde formate da cittadini per bloccare i falò nel tratto di spiaggia che frequentano d'estate.

Gaspare Barraco
(lettorigiornali@libero.it)





L'annoliturgico

Ogni anno deve essere vissuto come tappa di un cammino del popolo di Dio. Alla logica debole della improvvisazione rispondiamo con la progettualità.

Il Piano pastorale, progetto di Chiesa Risposta forte di fede alle sfide attuali

Un Piano pastorale è una fatica sia nella sua elaborazione, sia nella sua traduzione in scelte operative concrete all'interno delle singole comunità ecclesiali, parrocchiali o di aggregazioni. Se una Chiesa potesse vivere ugualmente la sua vocazione e missione senza un piano pastorale, queste fatiche potrebbero essere evitate. Ma non si può. Primo, perché non si può pensare di ricominciare da capo ogni anno, magari preparando solo un calendario di scadenze e di impegni, o una ricetta pastorale! Ogni anno, infatti, deve essere vissuto come tappa di un cammino del popolo di Dio, scandito da scelte progettuali condivise. Il piano pastorale di una Chiesa, in quest'ottica, è il progetto nel quale la fedeltà al Vangelo e la comunione si attuano come esperienza di fede, di santità, di carità e di relazioni. Per questo non possiamo rinunciare al Piano pastorale. Difatti, come non possiamo vivere senza il Vangelo e la comunione, così non possiamo essere comunità credente fedele e in cammino senza un progetto di Chiesa. In secondo luogo, occorre considerare che, tra emergenze varie, rassegnazione e scontentezze, indifferenza e improvvisazione, una progettualità pastorale stenta molto a diventare mentalità e stile di vita ecclesiale, perché esige itinerari, eventi, parole e gesti capaci di rivolgersi alla persona e di coinvolgerne l'esistenza quotidiana. Un piano pastorale mira, perciò, a suscitare una risposta forte di fede alle impegnative sfide attuali, che richiedono una testimonianza vibrante e credibile di verità e di bene, percorrendo come Chiesa la via della fede e della carità, nella speranza. Così facendo, alla logica debole del mondo sostituiamo la forza del Vangelo; all'emergenza la profezia; alla rassegnazione la fede; all'indifferenza la carità. Ecco, perché non possiamo rinunciare al piano pastorale, concreta e autentica scelta evangelica e di comunione. (monsignor domenico mogavero)



FLASH

MARSALA

Iniziati i lavori di restauro della Madonna Addolorata

Sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria della scultura raffigurante la Madonna Addolorata, venerata nell'omonimo Santuario di Marsala. L'intervento è stato affidato al professor Lorenzo Casamenti, direttore del dipartimento restauro dell'Istituto d'arte e cultura "Lorenzo dei Medici" di Firenze, già conosciuto per il restauro degli affreschi del Santuario Madonna della Cava di Marsala. L'analisi storico-artistica è stata redatta da Donatella Lisciotto, docente di storia dell'arte presso l'Accademia di belle arti di Capo d'Orlando.

Laproposta

Attuale crisi e scarso livello di preparazione. Per la Sicilia libera un impegno concreto.

L'attuale grave situazione socio-economica della nostra Sicilia e lo scarso livello di preparazione e di responsabile impegno di buona parte dei nostri politici, mi ha spinto, come cittadino di questa bellissima terra e come cristiano impegnato nel sociale, a mettere per iscritto le seguenti considerazioni e proposte. Contribuire in modo partecipativo a cambiare il volto delle proprie città perché siano sempre più a misura d'uomo ed a reimpostare il sistema politico-organizzativo della nostra Regione Siciliana. È vero che noi siciliani siamo spesso la causa dei nostri mali, ma questo non può portare alla perdita della dignità di quell'essere siciliani che devono trovare le risorse umane e intellettuali per risollevarsi e costruire un reale e possibile cambiamento. Siamo alla vigilia di prossime tornate elettorali, i deputati uscenti, sicuramente, ci riproveranno a "rappresentarci", ma quale "progetti" concreti, sul piano economico, sociale, culturale, imprenditoriale, turistico hanno portato avanti in questi anni? Propongo a coloro - che non pensano alla comunità civile come una somma di individui protesi avidamente ai loro particolari interessi - che sono stanchi dell'oppressione, di collaborare insieme, con opportune iniziative democratiche, alla liberazione della nostra Sicilia dai suoi mali socio-culturali. (don francesco fiorino)

TRE FONTANE

Momento di spiritualità dell'Azione Cattolica

L'Azione cattolica diocesana è stata protagonista di un momento di intensa spiritualità svoltosi a Tre Fontane, nella casa estiva dell'assistente diocesano Acr don Nicola Patti. L'iniziativa è stata promossa dal Consiglio diocesano e in particolare dal settore Acr, attraverso l'équipe diocesana formata da Stefania Reina, Melinda Barbera, Piera Fimetta e Mariella Ingargiola. L'incontro rientra all'interno di una fase del percorso associativo nazionale del TEE (Tempo Estate Eccezionale).

Questo spazio
è dedicato a te.
Non lasciarlo agli altri.

Compra la pubblicità su Condividere
telefono 0923.902737



La settimanaliturgica

Tempi e feste, strumenti espressivi di comunità che vivono intense esperienze di fede. Il tempo è dono gratuito di Dio e i tempi liturgici aiutano a vivere non solo con fede, non solo per mezzo della fede ma vivere di fede. Nell'economia redentrice del Signore Gesù il tempo sacro che scandisce la vita del cristiano appare un *sacramentum* che trasfigura l'esistenza redenta

L'Anno liturgico, santificazione del tempo

di monsignor Alfredo Di Stefano, segretario generale del CAL

Un tema, *L'Anno liturgico: pellegrini nel tempo. Itinerario educativo alla sequela di Cristo*, il cui sviluppo teologico-liturgico e pastorale-catechetico saprà rinnovare la prassi sia del programmare le attività dell'anno pastorale di ogni comunità, come del prendere più seriamente tempi e feste e coglierne l'essenzialità, per una riproposta significativa di una forma celebrativa capace di essere pedagogica, in grado di formare alla fede il popolo cristiano. Forse, la ragione di una sterilità dei tempi liturgici è perché essi non sempre sono considerati "strumenti formativi" in grado di plasmare la comunità sull'aspetto del mistero di Cristo che viene celebrato. Certamente tempi e feste di fatto sono nate come "strumenti espressivi" di una comunità che viveva intense esperienze cristiane ed ecclesiali. La fede celebrata nelle comunità ha prodotto, nel tempo, momenti e feste come manifestazione della propria esperienza e anche come esigenza di tenerla sempre viva, poi diffusi, generalizzati, istituzionalizzati e ritualizzati. Nell'attuale preoccupazione di evangelizzazione, le feste dell'Anno liturgico esigono una attenta cura pastorale, riempite spesso di sensibilità e bisogni religiosi; richiedono una riscoperta dell'autenticità cristiana di ciò che la Chiesa propone, celebra e vive. La sacramentalità delle feste e dei tempi liturgici comporta che i credenti vi siano introdotti adeguatamente. Non esiste realtà liturgica che sia parlante di per se stessa, essendo manifestazione e comunicazione del mistero di Cristo al quale si ha accesso per una fede informata e vissuta. Infatti, dall'antichità ci viene la lezione delle "catechesi mistagogiche", che hanno guidato generazioni di fedeli alla comprensione vitale del mistero, sia per i sacramenti in senso stretto, sia per le feste e i tempi liturgici. E oggi? Certamente il luogo ideale di questa catechesi di cui siamo chiamati a riappropriarci è la celebrazione medesima e, nella sua forma normale, l'omelia, che parte dalle letture bibliche e introduce nel sacra-

mento o nella festa che si celebra. Ma perché l'Anno liturgico? Non è sufficiente l'Eucaristia? Perché celebriamo i singoli misteri e il loro legame ad un giorno particolare? Perché si è passati dall'unica celebrazione pasquale a quelle domenicali, allo sviluppo progressivo del mistero pasquale, all'organizzazione di un anno intero attorno all'opera di Cristo? Ecco il perché del nostro tema: le risposte che la Settimana di Mazara del Vallo sapranno offrirvi, attraverso le relazioni, ci aiuteranno a prendere coscienza della straordinaria realtà del ciclo annuale, che diventa un mezzo per rievocare, per ripresentare, per donare ai credenti l'economia redentrice del loro Signore, così che l'Anno liturgico appaia veramente come un *sacramentum* che trasfigura, elevandoli, tutti i giorni, come strumento efficace di conformazione a Cristo. La comprensione dell'Anno liturgico è un tema di grande importanza per ogni catechesi ed azione pastorale che si proponga di dover far entrare in una mentalità di fede e di aiutare a familiarizzare con le attività celebrative della Chiesa. Guardando poi alla proposta dell'Anno della fede indetto da Benedetto XVI, bene ci collochiamo con la nostra riflessione. L'Anno liturgico, appunto, perché è vita e coincide con la verità che è Cristo, appartiene alla realtà della fede. L'Anno liturgico significa vivere, però, non solo con fede, non solo per mezzo della fede, ma vivere di fede. L'Anno liturgico è collaborazione del fedele al dono gratuito di Dio, il dono che è il tempo. Quindi ci chiama a porci davanti al Signore percepito vivamente, presente nel tempo; è un mezzo che l'amore della Chiesa pone nelle nostre mani perché possiamo essere portatori di salvezza ai salvati e ai salvandi dal Salvatore. È il canto d'amore che la Sposa-Chiesa fa allo Sposo che è con lei fino alla consumazione del tempo. Per cui l'Anno liturgico nasce dall'amore della Chiesa per Cristo ed è radicato nella fede che ciascun fedele ha in Cristo, presente nel tempo, ieri, oggi e sempre.



La Croce dipinta della Cattedrale del Santissimo Salvatore di Mazara del Vallo è certamente da inserirsi tra le opere più interessanti del patrimonio del trapanese del XIII secolo. Sono da rilevare i caratteristici elementi bizantini, a cominciare dalla consueta bidimensionalità. Altri elementi sono l'estrema semplicità del supporto ligneo, del tutto privo di quelle tabelle terminali e di quei tabelloni centrali, in uso a quel tempo nell'Italia centro-settentrionale, dove venivano inserite aggiunte illustrative e decorazioni di soggetto vario. Da sottolineare la particolarità che una croce stazionale, come doveva essere questa posta originariamente super chori portam nella Cattedrale di Mazara del Vallo, rechi dipinte sul retro le figure simboliche dei quattro evangelisti.

LA CROCE

i luoghi

Da Villa Favorita di Marsala a Mazara del Vallo



Villa Favorita/Marsala
La sala centrale per le sessioni dei lavori

Il complesso ricettivo-turistico sarà il quartiere generale della Settimana. Nella sala centrale dell'antico baglio si terranno la maggior parte dei lavori. All'interno della storica dimora marsalese sarà anche allestita la sala stampa, la segreteria organizzativa per l'accoglienza e gli stand per gli espositori. Il complesso è dotato anche di un ampio parcheggio sia per le vetture che per gli autobus.



Chiesa madre/Marsala
La concelebrazione eucaristica con monsignor Crociata

Due sono le celebrazioni eucaristiche che saranno celebrate nella chiesa madre "San Tommaso di Canterbury" a Marsala (col cardinale Romeo martedì e monsignor Crociata il mercoledì). La tradizione legata alla Matrice racconta che una nave inglese portava in Inghilterra il materiale destinato alla costruzione di una chiesa in onore di S. Tommaso di Canterbury. Ma una tempesta la costrinse a ripararsi nel porto di Marsala. Da qui la decisione di realizzare la chiesa.



Cattedrale/Mazara del Vallo
La messa presieduta dal Vescovo Mogavero

In Cattedrale a Mazara del Vallo, il momento conclusivo della Settimana. Giovedì la concelebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo Mogavero. L'interno, diviso in tre navate da colonne che sorreggono volte a crociera, conserva numerose opere d'arte. Tra queste, il gruppo marmoreo della Trasfigurazione: opera cinquecentesca di Antonello Gagini. L'esterno è dominato da un possente campanile.

i numeri

In 400 parteciperanno ai lavori

Sono 400 gli iscritti alla Settimana Liturgica, che prenderanno parte ai lavori. La macchina organizzativa conta 60 volontari che collaboreranno con la segreteria organizzativa. Nell'ambito dell'ospitalità riservata ai partecipanti sono stati coinvolti cinque alberghi cittadini. All'interno di Villa Favorita è stata allestita una sala stampa da dove i giornalisti potranno seguire i diversi interventi.

in rete

Lo svolgimento dei lavori in diretta web sul sito www.63settimanaliturgica.it

Lavori della Settimana si potranno seguire in diretta *streaming* sul sito www.63settimanaliturgica.it. Ad essere trasmessi saranno gli interventi e le relazioni che avverranno nella sala centrale. A disposizione

il saluto

Benvenuti nella Diocesi di Mazara del Vallo

L'evento nazionale della 63ª Settimana Liturgica è un'occasione unica per la Diocesi. Ma sarà anche l'opportunità per gli ospiti che arriveranno da tutta Italia di conoscere le bellezze che il territorio diocesano offre. Un saluto e un ringraziamento a tutti coloro che in vario modo presteranno il loro servizio e renderanno questa Settimana serena e ricca di tanti buoni frutti; in modo particolare i relatori che approfondiranno sapientemente il tema che riteniamo di grande attualità e rilevanza pastorale e che dà il titolo alla Settimana. (don giuseppe titone)

degli ospiti, durante i lavori, ci sarà anche un internet point con protezione tramite password che si potrà richiedere alla segreteria. I lavori saranno anche trasmessi in diretta radio sulle frequenze di Radio Maria.

Cronached'estate/1

MARSALA

Animazione in spiaggia e nelle piazze: conclusa la Fast Mission beach

Si è conclusa con successo a Marsala la Fast Mission beach organizzata dai preti della Fraternità Missionaria Giovanni Paolo II e quest'anno ospitata dalla Diocesi di Mazara del Vallo. I cento missionari provenienti da tutta Italia hanno animato i lidi cittadini, le piazze della città e poi la gran festa conclusiva a Ferragosto al Tiburon Beach "God's party" con gli Spiritual Blessings dj, P. Robert Wrona dj e Boanerghes Team vocalist. *(Nella foto di Giuseppe Oliveri: alcuni dei missionari che hanno preso parte all'iniziativa).*



CATTEDRALE E CENTRO STORICO

La Confraternita del Ss. Sacramento di Marsala in visita a Mazara del Vallo

La Confraternita del Ss. Sacramento di Marsala ha effettuato un percorso culturale a Mazara del Vallo, visitando la Cattedrale Ss. Salvatore, il museo diocesano, il museo del Satiro danzante, la chiesa di San Francesco e i vicoli della casba. Ad accogliere i confratelli in Cattedrale don Antonio Lombardo che ha celebrato la Santa messa. *(Nella foto: Paolo Muscolino, Pietro e Maria Sparla, Franco Marino, Paolo Agate, Carlo Giacalone, Antonina Orto, Caterina Tumbarello, don Giuseppe Ponte, Dora Anca, Teresa Cerami, Ignazio Barnaco, Annamaria D'Antoni, Emanuela Angelo, Pietro Angileri).*



Giulietta Canale, Paola Pipitone, Lina Bua, Paola Rita Marino, Nicolina Civello, Anna Casciolo, Domenico Giacalone.



PANTELLERIA

Consegnato al Vescovo il premio "Progetto da Pantelleria 2012"

“Se fosse nato cinquant'anni prima, Domenico Mogavero avrebbe dato un senso al movimento - non alla ideologia - che voleva solidarietà per gli ultimi, lavoro e benessere per tutti, attenzione ai diversi e carità per i diseredati, cattolici e non cattolici. Della pratica s'impadronirono generali pettoruti e stramedagliati, rivoluzionari da operetta, burocrati del terrore e siamo ancora qui, in attesa di passione e pietà. Monsignor Mogavero si è mosso verso Pantelleria con questi segni d'amore e da Pantelleria ha portato nella sua grande Diocesi il vento di una rivoluzione interiore priva di ipocrisia e omertà. Un missionario delle anime”. Con questa motivazione è stato conferito a monsignor Domenico Mogavero, Vescovo della Diocesi, il premio speciale "Progetto da Pantelleria 2012", in occasione del festeggiamento delle 10.000 notizie di "Pantelleria Internet". L'assegnazione del premio è stata decisa dalla giuria presieduta da Italo Cucci. *(Nelle foto in alto: Italo Cucci, Salvatore Gabriele e monsignor Mogavero. Nella foto in basso: il pubblico presente alla cerimonia).*

TRE FONTANE

A Ferragosto processione a mare della Madonna Assunta



Le donne l'hanno portata a spalla dalla chiesa sino al bagnasciuga. Poi gli uomini hanno preso in consegna il simulacro per sistemarlo sulla barca per la processione a mare sino al tramonto. È stata suggestiva nella sua semplicità della Madonna Assunta in cielo che si è tenuta a metà agosto nel mare della frazione di Tre Fontane, a Campobello di Mazara. Nella frazione la processione è quella più partecipata di fedeli, turisti e bagnanti.



La statua lignea della Madonna è stata salutata dalla folla presente sugli 8 chilometri di spiaggia e accompagnata da barche a motore: dapprima il corteo a mare ad ovest della torre saracena, poi ad est ed infine il rientro a terra per la messa conclusiva in piazza Favoso che è stata presieduta dal Vescovo. La tradizionale processione a mare della Madonna si è tenuta anche nella borgata di Marinella di Selinunte. Qui la devozione, soprattutto dei pescatori che vivono nella borgata anche di inverno, è al Cuore Immacolato di Maria. La processione del simulacro è partita dalla chiesa parrocchiale e, dopo aver attraversato le vie principali, è arrivata al porto dove il simulacro è stato imbarcato su una tipica imbarcazione da pesca. *(Nelle due foto a lato: due momenti significativi della processione a Tre Fontane. Qui a fianco: Paola Scontrino).*



Cronached'estate/2

L'iniziativa ha fatto tappa dapprima a Poggioreale, poi a Gibellina e, infine, a Santa Margherita Belice per la cerimonia conclusiva

Nella Valle del Belice i mesi caldi si tingono di colore

Con *Giovanestate* i ragazzi protagonisti nelle piazze



di Francesco Ippolito

Si è conclusa qualche settimana addietro la quarta edizione di *Giovanestate*, organizzata da un numeroso gruppo di animatori della parrocchia Maria Ss. Immacolata di Poggioreale, che anche quest'anno ha coinvolto in questa esperienza i ragazzi di alcuni comuni del Belice. *Giovanestate* è un'avventura e un'opportunità che dura da quattro anni. In essa i giovani hanno la possibilità di socializzare, instaurare nuovi rapporti di amicizie e divertirsi attraverso attività ludiche e non. Quest'idea, lanciata quattro anni fa da don Onesimus Kamau, vicario parrocchiale di Poggioreale, è stata recepita e messa in pratica da un gruppo di ragazzi che hanno creduto nel progetto. I giovani di oggi hanno bisogno di vivere esperienze di vita attiva ed essere qualche volta protagonisti perché è anche con il gioco e con lo stare insieme che si possono riacquistare alcuni valori che molto spesso sono dimenticati. *Giovanestate* si è dimostrata da quattro anni un'occasione unica per tanti giovani ed ha lasciato sicuramente nei loro cuori un segno indelebile. Per questa quarta edizione sono stati protagonisti i ragazzi dei comuni di Poggioreale, Gibellina e Santa Margherita Belice che si sono sfidati in divertenti giochi, quiz e prove di recitazione per conquistarsi il podio in classifica. La manifestazione ha avuto inizio a Poggioreale. Successivamente, a Gibellina i giovani partecipanti, divisi in nove squadre, hanno preso parte ai divertentissimi giochi d'acqua e sono stati presenti e coinvolti nella celebrazione della Santa Messa presso il Sistema delle piazze. Poi tappa a Santa Margherita Belice per i classici giochi popolari. Ricca di emozioni e di sorprese è stata la serata finale che ha visto l'elezione di miss e mister *Giovanestate* e la proiezione delle foto di tutta la settimana della manifestazione.



Francesco Pellicane, Gloria Messina, Rosario Fontana, Maria Crocchiolo, Viviana Biundo, Rosalinda Fazzino, Noemi Ferraro e Giada Randazzo.

Nella foto di gruppo in alto: Benedetto Palmeri, Antonino Tusa, Rosalinda Fazzino, Debora Cannella, Rosamaria Tarantolo, Leonardo Cirilincione, Maria d'Aloisio, Dorotea Ippolito, Caterina Giarraputo, Davide Ippolito, Gloria Messina, Viorel Tritico, Nadia Messina, Giuseppe Mangiaracina, Nicolò Pizzolato, Don Rino Randazzo, Noemi Ferraro, Gaspare Vassallo, Flavia Russo, Adriana Russo, Chiara Pollicino, Federica Scaturro, Antonino Santoro, Federica Bonanno, Silvio Nicolicchia, Carmelo Noto, Salvatore Incandela, Leonardo Beltrame, Martina Civello, Ilaria Scarcella, Anna Vella, Francesco Ippolito, Leonardo Artale, Francesco Pellicane, Rosario Fontana, Salvatore Asaro, Giampiero Franco, Don Onesimus Kamau, Marco Sarpa, Nicolò Mandina, Antonio Jenna, Salvatore Randazzo, Nicola Palermo, Riccardo Nicolicchia, Davide Cannella, Calogero Cangelosi, Luca D'Arrigo, Gina Maria Parrino, Rosa Musso, Alessandro Viviano, Margot Castronovo, Calogero Moscarelli, Giusy Milazzo, Francesca Tritico, Beatrice Vutano, Giada Randazzo, Maria Crocchiolo, Sonia Capodicasa, Ilenia Maniscalco, Viviana Biundo, Lorenza Pace, Sofia Augello.

FLASH

SANTA NINFA

Concluso il campo del gruppo scout

Si sono conclusi il Volo ed il campo del gruppo scout della parrocchia di Santa Ninfa. Nella cornice di Monte Finestrelle a Gibellina si sono realizzate le attività estive del Cerchio e del Riparto. I sette giorni hanno visto impegnati i ragazzi e gli educatori che al cerchio di chiusura hanno potuto, meritatamente, assegnare diversi riconoscimenti. I 52 ragazzi e ragazze presenti hanno sperimentato quanto è bello far sistema e quanto gratificante è scoprire la loro chiamata a servire Dio nel prossimo. Il tema del campo infatti è stato incentrato sugli obiettivi fissati dal Piano Pastorale diocesano. Il campo è stato visitato a sorpresa dal sindaco di Santa Ninfa, Paolo Pellicane e dall'assessore allo sviluppo economico Giuseppe Bivona, i quali hanno espresso il loro apprezzamento e ringraziato gli educatori e i volontari della parrocchia per la lodevole iniziativa. (nino ingoglia)

MAZARA DEL VALLO

Apprezzata l'apertura serale di San Vito a mare



Migliaia di turisti e mazaresi hanno avuto la possibilità di visitare la chiesa di San Vito a mare (nella foto) che, per tutto il periodo estivo, è rimasta aperta anche durante le ore serali. Nella sacrestia della chiesa è stata allestita anche una sala proiezione dove i visitatori hanno avuto la possibilità di guardare stralci del video realizzato in occasione della visita a Mazara del Vallo nel 1984 del Papa Giovanni Paolo II. L'apertura serale della chiesa è stata voluta dal rettore don Edoardo Bonacasa.

L'iniziativa

Dal 1° all'8 settembre si terrà la raccolta dell'uva nei terreni di Salemi e Calatafimi

Torna la vendemmia della legalità La "San Vito" cerca operai volontari

Torna la vendemmia nelle terre confiscate alla mafia e gestite dalla Fondazione San Vito Onlus. Dal 1° all'8 settembre i volontari torneranno tra i vigneti delle contrade Fiumelungo, Baronina Sottana (a Salemi) e Rosignolo (a Calatafimi). Si chiamerà la «vendemmia della legalità», appunto, perché la raccolta avviene in vigneti che sono stati confiscati alla mafia e sono tornati alla fruizione sociale. «Raccoglieremo i vitigni d'Inzolia e Grillo - spiega don Francesco Fiorino, presidente

della Fondazione - e l'uva sarà venduta ad una società di Campobello di Mazara che la trasformerà in succo concentrato d'uva per l'utilizzo nel commercio alimentare. Il ricavato della vendita servirà a coprire le spese della coltivazione e il salario degli operai agricoli». Proprio per il periodo di vendemmia la Fondazione cerca volontari desiderosi di fare quest'esperienza, aiutando i pochi operai della Fondazione nella raccolta. Chi vuole partecipare può chiamare al 3382372766. (mf)

la curiosità

Dal Giappone in Diocesi: ci sarà anche Mayumi

Tra le terre confiscate a Salemi e Calatafimi ci sarà anche Mayumi Kinoshita (nella foto), 33 anni, una giovane giapponese dipendente del Comune di Kyoto, in Giappone che già lo scorso anno venne a Mazara del Vallo per partecipare alla vendemmia. Quest'anno la giovane giapponese tornerà in Diocesi. Per Mayumi la vacanza sarà d'impegno sociale. Lo scorso anno arrivò a Mazara del Vallo con lo spirito di una vera volontaria, dopo aver visto in rete le foto pubblicate dei vigneti confiscati. Poi ha letto della "vendemmia della legalità" e contattò la Fondazione tramite e-mail.



PROGRAMMA

lunedì 27 agosto

Villa Favorita - Marsala

Ore 17.30 Celebrazione di inizio
Presiede S.E. Mons. Domenico Mogavero
Vescovo di Mazara del Vallo
delegato della CESI per i beni culturali e Edilizia di culto

Saluto e prolusione
L'Anno liturgico: itinerario privilegiato della comunità
S.E. Mons. Felice di Molfetta
Vescovo di Cerignola - Ascoli Satriano
Presidente Centro Azione Liturgica

Ore 20.00 Cena
Ore 21.30 Spettacolo folkloristico

martedì 28 agosto

Villa Favorita - Marsala

Ore 8.30 Celebrazione delle Lodi
Presiede S.E. Mons. Salvatore Pappalardo
Arcivescovo di Siracusa, delegato della CESI per la liturgia

Ore 9.30 Relazione
Il Mistero Pasquale: governo germinale dell'Anno liturgico
S.E. Mons. Luca Brandolini
Presidente emerito CAL

Intervallo
Ore 11.00 Comunicazione
Il rito delle Esequie.
Presentazione della seconda edizione italiana
Don Silvano Sirboni, liturgista
Diocesi di Alessandria

Ore 12.30 Pranzo
Ore 16.00 Relazione
Il tempo luogo della salvezza
Fr. Goffredo Boselli, liturgista,
Monastero di Bose

Chiesa madre "S. Tommaso di Canterbury"
Ore 18.00 Concelebrazione eucaristica
Presiede S. Em. Card. Paolo Romeo
Arcivescovo di Palermo Presidente della CESI

Ore 19.30 Visita guidata al Baglio Anselmi (Nave punica)

Villa Favorita - Marsala
Ore 21.30 Cena

mercoledì 29 agosto

Villa Favorita - Marsala
Ore 8.30 Celebrazione delle Lodi
Presiede S.E. Mons. Piero Marini
Presidente del Pontificio Comitato
per i Congressi eucaristici internazionali

Ore 9.30 Relazione
L'Anno liturgico: spazio vitale per diventare cristiani
Fr. Pietro Sorci, docente presso la
Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia

Intervallo
Ore 11.00 Comunicazione
*L'Anno liturgico nel nuovo ordinamento
del Lezionario ambrosiano*
Mons. Claudio Magnoli
Segretario della Congregazione del Rito Ambrosiano

Ore 12.30 Pranzo
Ore 16.00 Gruppi di interesse in Città:
Sala Complesso San Pietro
Anno liturgico e sacramento della Penitenza
Prof. Domenico Messina,
Docente presso la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia

Auditorium Santa Cecilia
Anno liturgico e catechesi ai fanciulli e ai ragazzi
Prof.ssa Maria Rita Di Pasquale,
Docente presso la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia

Santuario Maria SS. Addolorata
Anno liturgico e preghiera in famiglia
Prof.ssa Valeria Trapani
Docente presso la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia

Chiesa Maria SS. delle Grazie
Anno liturgico e testimonianza della carità
Don Giovambattista Zappalà, Parroco e direttore
dell'Ufficio liturgico diocesano di Catania

Chiesa madre "S. Tommaso di Canterbury"
Ore 18.00 Concelebrazione eucaristica
Presiede S.E. Mons. Mariano Crociata
Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana

Complesso San Pietro - Marsala
Ore 20.00 Cena
Ore 21.30 Oratorio per soli, coro e orchestra
"Joannes Paulus Secundus"

giovedì 30 agosto

Villa Favorita - Marsala
Ore 8.30 Celebrazione delle Lodi
Presiede S.E. Mons. Salvatore Di Cristina
Arcivescovo di Monreale, delegato della CESI
per la cultura e le comunicazioni sociali

Ore 9.30 Relazione
L'annuncio della Parola nel tempo della Chiesa
Mons. Giuseppe Busani,
Parroco e vicario episcopale per la pastorale
Diocesi Piacenza - Bobbio

Intervallo
Ore 11.30 Comunicazione
"Pietas": un nodo da sciogliere
Don Leo Di Simone, liturgista e direttore per
i beni culturali, Diocesi di Mazara del Vallo

Ore 12.30 Pranzo
Ore 15.30 Visita di Mazara del Vallo

Cattedrale SS. Salvatore
Ore 19.00 Concelebrazione eucaristica
Presiede S.E. Mons. Domenico Mogavero
Vescovo di Mazara del Vallo

Atrio seminario vescovile - Mazara del Vallo
Ore 20.30 Cena

venerdì 31 agosto

Villa Favorita - Marsala
Ore 8.30 Celebrazione delle Lodi
Presiede S.E. Mons. Alessandro Plotti
Amministratore apostolico di Trapani

Ore 9.30 Relazione
L'Anno liturgico: impegno e speranza
Fr. Enzo Bianchi, Priore
Monastero di Bose

Ore 11.00 Preghiera conclusiva

63^a

SETTIMANA LITURGICA NAZIONALE Mazara del Vallo

Villa Favorita, Marsala - 27/31 Agosto 2012

*L'Anno liturgico: pellegrini nel tempo.
Itinerario educativo alla sequela di Cristo*

www.63settimanaliturgica.it